



XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta



In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose,

ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

*Gesù, c'è una cosa strana
nel vangelo di questa domenica
e si trova proprio all'inizio.
È Marta a offrirti ospitalità
nella sua casa, a Betania.
È Marta che ti accoglie
e ti invita a restare,
a sedersi alla sua tavola.*

*A un certo punto, tuttavia,
sembra scomparire, tutta presa
dalle mille incombenze.
Il suo affanno e la sua agitazione
l'hanno letteralmente requisito,
al punto da farle dimenticare
l'essenziale, ciò che conta di più.*

*Sì, sono anch'io come Marta:
ti ho aperto la porta della mia vita,
non ho esitato a farti entrare.
Ma poi mi sono dimenticato di te:
del tuo desiderio di comunicare con me,
di parlare al mio cuore,
di raggiungermi in profondità.*

*È vero: sto lavorando per te
e talvolta le mie giornate
sono veramente massacranti.
Ma a che cosa serve
se ti ho relegato in un cantuccio
e non ho tempo per te?*

Preghiera di Roberto Laurita

MARTA E MARIA

La liturgia della Parola di domenica scorsa aveva presentato il samaritano" come modello di amore al prossimo, oggi, con l'episodio di Gesù ospitato in casa di Marta e Maria, intende sottolineare un altro atteggiamento fondamentale della vita del cristiano "ascoltare la parola di Dio".

Gesù è accolto nella casa di Marta e lungo il viaggio verso Gerusalemme viene esaltato il valore dell'ospitalità (dell'accoglienza), ma non è l'unico: Marta, infatti, ospita Gesù eppure l'interesse è per Maria.

Marta prepara tutto per il pranzo. Maria, invece si intrattiene con l'ospite, seduta(!) ai piedi del Signore, ascolta la Parola, assume il ruolo del discepolo: una assoluta novità, infatti, in quel tempo i rabbini non accettavano le donne al proprio seguito e di fatto veniva loro impedito di diventare discepoli. Per Gesù non è così: non ci sono differenze di uomini e di donne di fronte all'ascolto della Parola di Dio: diventa necessario un cambiamento di mentalità.

Luca propone questo episodio subito dopo la parabola del samaritano per illustrare le due facce dell'unico comandamento: l'amore del prossimo con la parabola del samaritano, e l'amore a Dio con l'episodio di Marta e Maria: nel confronto del prossimo il servizio della carità, nel confronto del Signore l'ascolto. Mal'intenzione dell'evangelista va oltre il racconto, intende proporre i due atteggiamenti di "servizio" e di "ascolto" come fondamentali: la comunità cristiana è chiamata a vivere i due progetti, il servizio e la carità.

Il servizio delle mense non è più importante dell'ascolto della Parola come è evidente in un passo degli Atti degli Apostoli "aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca, mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché venivano trascurate le loro vedove, allora i dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero "non è giusto che noi lasciamo da parte la Parola di Dio per servire alla mensa; dunque fratelli cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola" (atti 6,1-4). C'è, dunque, un primato dell'ascolto della Parola. Resta fermo anche, che la fede cristiana esige una partecipazione all'impegno di trasformazione del mondo. Tuttavia, questo compito non assorbe completamente l'uomo; infatti l'ascolto della Parola di Dio non è evasione, ma la condizione fondante per un autentico servizio altrimenti si cade nell'agitazione "Marta, Marta, tu ti affanni per molte cose" (v.41). Il troppo è sempre a scapito dell'essenziale

perché impedisce l'ascolto e il vero servizio. Fare molto è segno di amore, ma può far morire l'amore; il troppo "dare", anche per amore, può impedire vere relazioni. L'ospitalità ha bisogno di relazione e non solo di cose. Allora l'atteggiamento di Maria che siede ai piedi di Gesù vale di più del semplice ascolto: è gesto di comunione, di amicizia, di dialogo, gli uomini hanno bisogno del servizio "delle mense", ma anche e forse di più, di ascolto e di amicizia.

Tratto da: "Mysterium Verbi" anno 21 Luglio 2022 (don Paolo Bacciato)

SINODO DIOCESANO (GIUGNO 2022-DICEMBRE 2023)

Dopo l'anno di preparazione in cui, negli spazi di dialogo delle parrocchie si sono condivisi germogli e fratture della nostra Chiesa (coinvolte circa 12.500 persone), ora la Commissione preparatoria, che ha terminato il suo lavoro, consegna all'Assemblea sinodale i 14 temi del Sinodo, sintesi del lavoro svolto.

In autunno saremo chiamati a ritrovarci ancora nei gruppi di discernimento sinodale per un secondo momento di ascolto sui 14 temi del Sinodo per consegnare all'Assemblea il discernimento su di essi. Tutto sarà poi spiegato nei prossimi mesi.

Nel frattempo si stanno interpellando le persone che guideranno i gruppi.



SINODO
DIOCESANO
DELLA CHIESA
DI PADOVA

GRUPPI DI DISCERNIMENTO e MODERATORI

Tutti possono partecipare ai Gruppi di Discernimento, che da ottobre a dicembre si incontreranno 3 volte su uno dei quattordici temi del Sinodo Diocesano. Ogni gruppo sarà composto da 7-12 persone, e sarà guidato da un "moderatore", che ha tempo fino al 5 settembre per scegliere due temi tra i quattordici del Sinodo e per iscrivere il proprio gruppo di discernimento nel sito del Sinodo Diocesano.

LUGLIO 2022

CALENDARIO LITURGICO

SABATO 16 - MADONNA DEL MONTE CARMELO

- 8:00 *Secondo le intenzioni (Fam. Zanin)*
- 18:00 Ricordiamo Veronica e i def. della fam. Borsetto.

DOMENICA 17

- 8:00 *Ricordiamo def. delle fam. Garetto e Apetroaei.*
- 10:00 Ricordiamo Anna Maria (S. Messa di Riuscita), Diana, Tamara e Stefano.

LUNEDÌ 18

- 8:00 *Ricordiamo i def. delle fam. Buzzi e Favino*

MARTEDÌ 19

- 8:00 *Ricordiamo i def. della fam. Breschigliaro*

MERCOLEDÌ 20

- 8:00 *Ricordiamo Giuseppe e Jolanda.*

GIOVEDÌ 21

- 8:00 *Ricordiamo Fausto (Messa di Riuscita)*

VENERDÌ 22 - S. MARIA MADDALENA

- 8:00 *Ricordiamo def. della fam. Giugliardi.*

SABATO 23 - S. BRIGIDA PATRONA D'EUROPA

- 8:00 *Ricordiamo i def. della fam. Tagliaro*
- 18:00 Ricordiamo Amelia nel suo Trigesimo, Giuseppe Jolanda e i def. della fam. Garon.

DOMENICA 24

- 8:00 *Ricordiamo Evelina, Tiziano, Elena, Mario e Rina.*
- 10:00 Ricordiamo Arianna, Pietro, Alberto, Fabiola, Rino e Rosetta.

COMUNICAZIONI E ATTIVITÀ

Prosegue il Centro estivo presso il Centro Infanzia con la partecipazione di circa 50 bambini.

Da lunedì 11 è iniziato il centro estivo parrocchiale composto da 90 ragazzi, 1 Coordinatrice e 15 animatori.

Martedì 12 luglio alle ore 21, preghiera con il gruppo Mariano

Mercoledì 13 luglio, SS Rosario presso il capitolo.

Quest'anno daremo risalto alla **FESTA DI SAN GIACOMO - PATRONO DELLA NOSTRA PARROCCHIA** - che si celebra il 25 Luglio, divideremo questo momento di festa nei giorni Domenica 24 e Lunedì 25.

PER L'OCCASIONE DURANTE LA S. MESSA DELLE ORE 8:00 DI DOMENICA 24, RICEVEREMO UN DONO PREPARATO DALLA NOSTRA AMICA TERESINA

È stata pubblicata la "La Lettera Apostolica" di Papa Francesco sulla liturgia dal titolo "Desiderio Desideravi" - in italiano: con grande desiderio ho desiderato.

Nei prossimi fogli parrocchiali verranno presentati alcuni estratti tratti dal Documento Apostolico

PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO - Mandriola di Albignasego

Tei.: 049 680900 - parrocchia@mandriola.org

Cell.: 349 220 7129 - e-mail: paolobacciato@diocesipadova.it

Orario Uff. Parrocchiale dalle 16.00 alle 18.00 Sabato e Domenica